



IO SPERO GREEN

di ANGELO VITOLO

Una burocrazia crescente, norme spesso e ancora oggi non chiare, il mancato rispetto dei principi di concorrenza, l'indispensabilità dell'innovazione: queste, le problematiche e le sfide dei settori del riciclo in Italia. Plastica, carta, metalli ferrosi e non ferrosi: questi, i comparti che hanno sofferto di più, nell'attuale congiuntura economica, la crisi delle materie prime e dei rincari energetici.

Ancora questi, più pressanti che in passato, i temi che dibatterà la venticinquesima edizione di Ecomondo, oggi al via a Rimini.

Una manifestazione che, emblematicamente pur nella stretta contemporaneità della COP27, è già anche in Egitto nel Padiglione del Mediterraneo, per affrontare la crisi climatica nell'a-

rea del mare su cui si affaccia l'Europa e lo stesso continente africano: per puntare l'attenzione su una regione trascurata nei negoziati sul clima e che, però, è la seconda area del pianeta che si riscalda più velocemente, del 20% rispetto a tutte le altre. Conservando, al contempo, la sua potenzialità di hub di soluzioni emergenti di economia rigenerativa, sia dal punto di vista delle politiche pubbliche sia delle iniziative private.

A Rimini, riguardo al circular, tra le decine di incontri, convegni e appuntamenti, Ecomondo ospiterà Assofermet, Assorimap e Unirima, protagonisti del convegno "L'industria del riciclo verso i nuovi target europei tra barriere non tecnologiche e spinta all'innovazione", previsto domani. Con 4 mila impianti e 45mila addetti, le imprese italiane del riciclo meccanico di carta, metalli e plastica sono impegnate quotidianamente su tutto il territorio nazionale per far fronte alle sfide sempre più complesse dei mercati. Ora, per rispondere ai principi





tracciati dalla Circular Economy e dal Green New Deal, chiedono interventi immediati che garantiscano un concreto sostegno ad un settore fondamentale per l'economia circolare, già leader per produzione di EoW/MPS, per confermare l'Italia ai vertici europei per rifiuti riciclati e per mantenerlo al centro delle politiche industriali e ambientali del nostro Paese e dell'Europa.

In un Paese, poi, ancora incerto sul reale apporto che il PNRR

potrà dare alla crescita dei territori e delle comunità, spicca la vetrina che Ecomondo proporrà riguardo all'innovazione. In scena, con Key Energy, 32 start up e scale up. Dall'aerospazio al servizio della riqualificazione ambientale, dalle stampanti 3D che ripopolano le barriere coralline agli apiari urbani smart, fino ai sistemi intelligenti

che aiutano a ottimizzare i consumi degli elettrodomestici. Un percorso di approfondimento tra le startup circolari più innovative in un viaggio virtuale lungo lo Stivale, dal Trentino-Alto Adige fino alla Sicilia, per presentare nuovi servizi a investitori e imprese all'interno dell'area Start-up & Scale-up Innovation 2022.

Tra quelle in vetrina, solo a titolo di esempio, le 4 dedicate al mondo acquatico: la modenese Sea the Change offre ai viaggiatori la possibilità di compensare l'impatto ambientale della propria vacanza investendo nei progetti degli ecosistemi marini; Athena Green Solutions di Messina, con il brevetto ArgiNaRe pro-

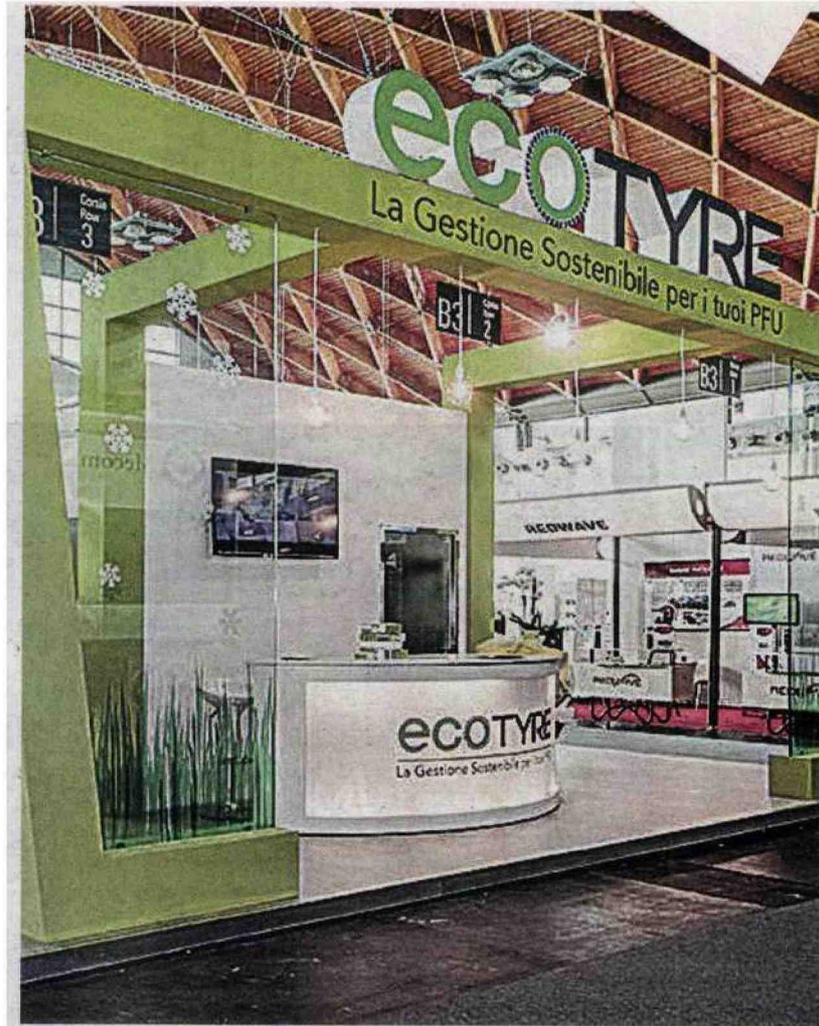
pone soluzioni all'inquinamento marino e costiero; la early stage company Seabreath di Prato sta sviluppando il prototipo nearshore di un sistema di produzione di energia da moto ondoso; la pisana D-shape Poseidonia ha creato una stampante 3D che replica le strutture delle barriere coralline utilizzando l'arenaria presente nel sito a cui sono destinate.

**I soliti
auspici su clima
e economia
circolare a
Ecomondo da
oggi a Rimini**





► 8 novembre 2022



© Imagoeconomica

